

PROGETTO PON SEMANTICA IN D.A.D.A.



Aule personalizzate, classi che si trasformano in attivi e stimolanti laboratori e studenti, sempre in movimento, fra una classe e l'altra. È un perfetto scenario da *high school*. Si chiama DADA, acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento, ed è la metodologia didattica innovativa, basata su un'organizzazione di spazi e tempi delle lezioni,

che sta portando, anche in Italia, una visione di scuola alternativa. E' con questa idea progettuale che è stato pensato il PON "Semantica in DADA" (Cod. identificativo "Attiva...mente" - I ciclo - 10.2.2A - FSEPON – PU – 2017 -294) condotto dalla professoressa Rosa Andriani, esperto del Progetto, coadiuvata dall'ins. Abbascià Grazia, tutor d'aula.

L'intento è stato quello di intersecare un processo metodologico fondato sulla fruizione di ambienti di apprendimento innovativi con un'attività laboratoriale al fine di condurre gli alunni a scoprire il piacere dell'attività linguistica, competenza di base svolta in forma trasversale, coniugando il linguaggio scritto e il linguaggio digitale.

L'avventura è cominciata con l'incipit fornito dal libro su Leonardo Da Vinci "Le incredibili macchine" di David Hawcock e da una *flipped classroom* formata dagli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria dell'I.C."Scardigno- Savio".



L'ambiente di apprendimento digitale è stato fornito dall' ITET Gaetano Salvemini di Molfetta e scandito da una campana che annunciava il cambio di ambiente e, di conseguenza, di attività. L'altro ambiente, colorato e corredato da libri cartacei, dizionari e rubriche per annotare ricerche semantiche, è stato quello della "Rosaria Scardigno".

I ragazzi, ad ogni cambio dell'ora, devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di "*mens sana in corpore sano*".



Gli studenti hanno da subito manifestato energie e comportamenti motivanti soprattutto nell'utilizzo del *tablet* in forma individuale e autonoma realizzando prodotti informatici davvero fantastici. Il commento più bello registrato tra gli alunni è stato: "ho scoperto quanto è bello fare italiano in modo diverso!!!!"
Obiettivo raggiunto!

